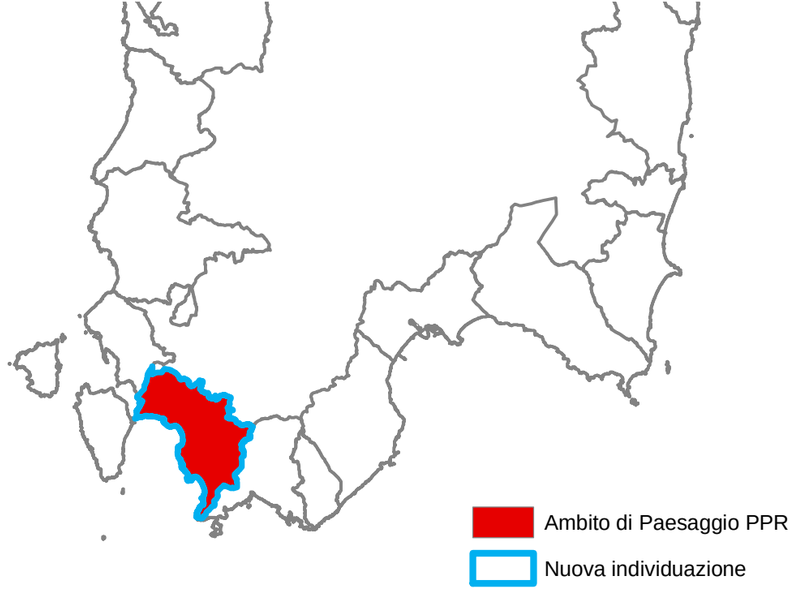
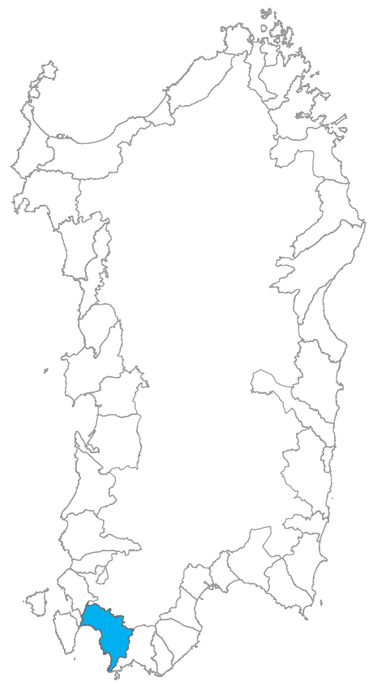


Ambito di Paesaggio n. 7
"Anfiteatro del Sulcis"

Carbonia, Giba, Masainas, Piscinas, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, San Giovanni Suergiu, Santadi, Teulada, Tratalias, Villaperuccio



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

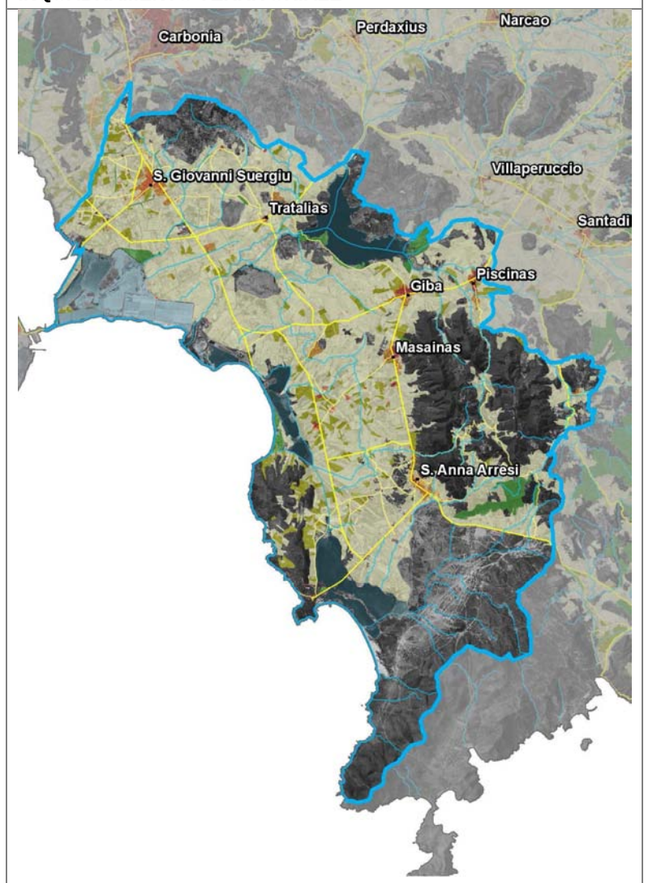
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 7 “ANFITEATRO DEL SULCIS”

COMUNI COINVOLTI

Carbonia, Giba, Masainas, Piscinas, Sant’Anna Arresi, Sant’Antioco, San Giovanni Suergiu, Santadi, Teulada, Tratalias, Villaperuccio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

La struttura dell'Ambito di paesaggio è definita dalla specificità ambientale del sistema delle piane agricole costiere che dal sistema idrografico del Rio San Milano (San Giovanni Suergiu) si sviluppano a sud fino a lambire i margini dei rilievi granitici che culminano nel promontorio di Punta di Cala Piombo (Sant’Anna Arresi).

Si tratta di un vasto compendio di piane agricole, caratterizzate da un articolato sistema di aree umide litoranee prospicienti la fascia costiera del Golfo di Palmas, sulla quale si struttura una rete insediativa complessa e un dispositivo di drenaggio idraulico e di protezione periferica delle zone umide dall’afflusso idrico.

Le zone umide costiere costituiscono un sistema complesso di vasche di evaporazione di produzione saliniera, di cui fanno parte lo Stagno di Santa Caterina e le Saline di Sant’Antioco - che rappresentano il sistema di connessione con i territori insulari di Sant’Antioco e Calasetta - lo Stagno di Mulargia e di Porto Botte e il sistema di spiagge e lagune di Porto Pino-Stagno is Brebeis.

Il Golfo di Palmas, compreso tra la costa sarda sud occidentale e il fianco orientale dell'isola di Sant'Antioco, corrisponde al Sulcis Portus di Tolomeo e al Porto di Sols o Palma di Sols del medioevo.

Il sistema insediativo si struttura in relazione alla conformazione della piana agricola costiera e si articola sui centri maggiori di Sant’Anna Arresi, Giba, Tratalias e San Giovanni Suergiu. La configurazione insediativa dell’anfiteatro ambientale del Sulcis è caratterizzata inoltre dal sistema insediativo diffuso a carattere rurale dei furriadroxius agricoli e dei medaus pastorali e da un sistema di nuclei sparsi minori organizzati lungo le direttrici viarie.

Gli insediamenti turistici costieri a carattere stagionale sono localizzati prevalentemente in prossimità del sistema umido litoraneo di Porto Pino.

Il settore litoraneo si sviluppa da Punta Trettu, a nord dell’istmo di Sant’Antioco, fino alla Punta di Cala Piombo e comprende il promontorio di Monte Sarri, di Guardia Baracca e di Monte Sa Perda, che separa fisicamente l’arco costiero di Porto Botte - Stagno di Santa Caterina a nord e di Sant’Anna Arresi - Porto Pino a sud, definendo insieme a Capo Sperone, sull’Isola di Sant’Antioco, l’ambito ristretto del Golfo di Palmas. L’Ambito costiero è strutturato su un insieme di sistemi ambientali:

- il sistema costiero tra Punta Trettu e lo Stagno di Mulargia, che comprende la fascia marino - litoranea che si estende dall’insenatura di mare tra la costa di Sant’Antioco e quella sulcitana;

- il sistema della piana costiera di Porto Botte - Masainas, che presenta un assetto morfologico caratterizzato da un cordone di spiaggia e un campo dunare;

- il sistema costiero di Porto Pino, immediatamente a sud del Golfo di Palmas, che comprende un articolato ambito costiero, caratterizzato da un’ampia falcata sabbiosa con il complesso stagnale e la retrostante superficie colluvio-alluvionale, che si raccorda ad est con il complesso collinare-montuoso di Sant’Anna Arresi.

Il settore nord-orientale dell’Ambito di paesaggio è definito dal sistema orografico dei rilievi vulcanici di Monte San Michele Arenas e Monte Narcao e dai margini occidentali del sistema orografico del massicio del Sulcis. L’invaso artificiale di Monti Pranu, localizzato in posizione paesaggisticamente strategica a ridosso dei rilievi vulcanici che definiscono morfologicamente l’anfiteatro del Sulcis, si colloca in prossimità dell’imboccatura della valle che collega le piane costiere al sistema delle piane agricole del Sulcis più interno di Narcao, Nuxis e Santadi.

ELEMENTI

Ambiente

- il tratto costiero tra il Ponte Romano di Sant’Antioco e la foce del Riu Palmas con Stagni di Santa Caterina - Salina di Sant’Antioco;
- il Rio San Milano ed i suoi sedimenti alluvionali recenti;
- il Riu Palmas che sfocia in mare a est della salina di Sant’Antioco e la relativa piana alluvionale;
- il Monte di Palmas costituito da un rilievo residuale isolato a costituzione ignimbritica che raggiunge la quota di 83 m;
- la Piana colluvio-alluvionale che si estende dal Monte di Palmas allo Stagno di Mulargia;
- il sistema di spiaggia emersa di Porto Botte - Paristeris (Sa Salina);
- il sistema delle aree umide di Porto Botte e Baiocco;
- il tratto di costa ripida prevalentemente rocciosa immediatamente a nord del promontorio di Porto Pino sino a Paris Sarri;
- il settore di Porto Pineddu posto a nord del promontorio di Porto Pino caratterizzato da un tratto di costa bassa, localmente sabbiosa, esteso circa 1 chilometro;
- il promontorio carbonatico e il litorale sabbioso - dunale di Porto Pino;
- il complesso stagnale di Porto Pino;
- la piana alluvionale – detritica, vasta superficie che contorna a nord le zone umide di Porto Pino;
- la piana intorno all’abitato di Giba e di Piscinas, composta da una estesa superficie di spianamento, percorsa dal Riu di Piscinas;
- la Piana di Tratalias;
- i rilievi vulcanici e sedimentari di Monte San Michele Arenas - Monte Narcao - Sa Corona Arrubia posti ai margini settentrionali dell’Ambito.

Storia

- la rete insediativa dei furriadroxius agricoli, testimonianze della fase settecentesca e dei medaus pastorali;
- il sistema archeologico costituito dalla portualità antica, dalla rete viaria e dal ponte romano;
- l’antico abitato di Tratalìas con la chiesa duecentesca di Santa Maria, sede della diocesi sulcitana fino al XVI secolo;

Insediamento

- il sistema insediativo dei centri di Sant’Anna Arresi, Masainas, Giba, San Giovanni Suergiu, localizzati in riferimento ai rilievi vulcanici;
- l’organizzazione diffusa dei centri di strada, sviluppati in riferimento ai percorsi di matrice storica;
- la rete insediativa dei furriadroxius agricoli e dei medaus pastorali, con i raccordi stradali e la partizione fondiaria ad essi relativi;
- i nuclei insediativi turistici costieri di Porto Pinetto e Porto Pino,
- l’organizzazione della trama agricola e di regolazione idraulica delle piane costiere;
- l’antico abitato di Tratalìas e gli abitati di Pàlmas e Villarìos, trasferiti in seguito alla creazione del lago artificiale di Monte Pranu;
- la centrale elettrica di Santa Caterina, segnale territoriale emergente posto a presidio dell’istmo di Sant'Antioco;
- l’invaso artificiale di Monti Pranu, a ridosso dei rilievi che definiscono morfologicamente l’anfiteatro del Sulcis;
- il sistema delle zone umide produttive delle saline di Sant’Antioco, Stagno di Santa Caterina, Stagno di Mulargia e di Porto Botte, Stagno is Brebeis.

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

Sulcis: paesaggi del lavoro

Proponente: Comuni di Carbonia, Gonnesa, Portoscuso e San Giovanni Suergiu

Oggetto: Il programma integrato è strutturato attorno al recupero di manufatti del patrimonio di archeologia industriale: gli stabilimenti per la pesca del tonno e le centrali elettriche del primo Novecento. Nello specifico si prevede anche il recupero della centrale di Santa Caterina di San Giovanni Suergiu a fini turistico - ricreativi

Recuperare per valorizzare: valorizzazione naturalistico-paesaggistica e storico-culturale di una porzione dell'anfiteatro del Sulcis

Proponente: Comuni di Tratalias, Sant'Anna Arresi, Villaperuccio, Masainas e Giba

Oggetto: Creare una rete per il turismo diffuso, recuperare la trama storica dei medaus e furriadroxius, valorizzare le zone a bassa densità insediativa, favorire la insediabilità diffusa, valorizzare le risorse paesaggistiche - ambientali

BANDO CIVIS

Rete organizzativa di operazione intercomunale tra i centri urbani minori del Sulcis

Proponente: Comuni di San Giovanni Suergiu, Giba, Masainas, Piscinas, Santadi, Sant'Anna Arresi, Trattalias, Villaperuccio

Oggetto: Migliorare le condizioni infrastrutturali del centro urbano, in maniera tale da attivare un processo di sviluppo integrato tra aree urbane e aree costiere

BANDO PROGETTAZIONE INTEGRATA

Sentiero mar di Sardegna

Proponente: Comuni di S. Antioco, S. Giovanni Suergiu

Oggetto: Creare una rete sentieristica fruibile di collegamento fra i siti protetti e ripristinare i sentieri esistenti. Valorizzare i siti ambientali e storici di pregio.

Sistema turistico rurale del Sulcis- Iglesiente

Proponente: Comuni di Carbonia, Giba, Masainas, Piscinas, Sant'antioco, Sant'Anna Arresi, Santadi, San Giovanni Suergiu, Trattalias, Villaperuccio

Oggetto: Valorizzare i beni archeologici e della tradizione locale – rurale al fine di incrementare i flussi turistici nel territorio del Sulcis Iglesiente,

PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO

Studio di fattibilità per l'elaborazione di una rete di turismo rurale dei medaus e furriadroxius nel territorio del Sulcis e progetto preliminare per sette poli di servizio della rete.

Proponente: Comuni di Carbonia, Santadi, Masainas, San Giovanni Suergiu, Perdaxius, Tratalias e Sant'Anna Arresi

Oggetto: realizzazione di sistema coordinato di spazi e segni per l'informazione e la promozione dell'immagine e delle risorse territoriali al fine di promuovere un immagine unitaria del sistema costiero e dei suoi servizi e per attuare politiche condivise di valorizzazione e rafforzamento del comparto turistico. Riuso del patrimonio edilizio in agro (medaus e furriadroxius) a fini turistici.

INDIRIZZI

- Promuovere la gestione integrata delle aree umide, al fine di garantire forme di conservazione che promuovano utilizzi produttivi;
- attivare la gestione idrica integrata al fine di riequilibrare i differenti usi irrigui e idropotabili, nella prospettiva di un uso durevole delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
- conservare o ricostruire da un punto di vista ambientale i margini di transizione, riconosciuti come luoghi in cui si concentra un alto fattore di biodiversità, fra insediamenti urbani e il paesaggio rurale, fra i sistemi agricoli e gli elementi d'acqua presenti;
- recuperare la trama storica degli insediamenti diffusi nella piana, conservando il rapporto fra sistema dei medaus e furriadroxius e territorio agricolo, adottando misure di conservazione del paesaggio agrario nelle sue componenti più rilevanti di coltivazione come il vigneto ed elaborando uno specifico quadro di recupero;
- diversificare l'organizzazione della rete dei tracciati viari, individuando e agevolando varie forme di percorrenza (veicolare, pedonale, equestre, ecc.) per la fruizione del territorio;.
- conservare e restaurare elementi del paesaggio agrario anche storico, attraverso il mantenimento in efficienza delle reti di canalizzazioni preposte all'irrigazione, indispensabili per il mantenimento delle coltivazioni e dei borghi rurali esistenti;
- riqualificare le direttrici di collegamento tra i centri abitati interni all'Ambito, conservando le emergenze ambientali, le emergenze orografiche e i sistemi sabbiosi e costieri (spiaggia, lagune di retro spiaggia, stagni), i corridoi vallivi di raccolta delle acque che delineano l'insieme del paesaggio ad anfiteatro e garantiscono il funzionamento delle relazioni ecologiche fra elementi e fra gli Ambiti interni del massiccio del Sulcis;
- riqualificare le aree comprese tra Punta di Cala Piombo, Porto Pino e la SS. 195 con interventi di bonifica territoriale e ricostituzione degli originali caratteri vegetazionali e paesaggistici;
- qualificare la struttura insediativa storica dei centri legati alle emergenze morfologiche e ai rilievi vulcanici ad anfiteatro sul golfo di Palmas, rafforzando il sistema dei servizi e dei poli di eccellenza culturale per la fruizione delle risorse paesaggistiche ambientali e storiche dell'Ambito;
- attrarre e integrare nuove forme di turismo, attraverso l'individuazione di aree in cui privilegiare attività complementari (agriturismo, Bed & Breakfast) alle attività rurali, finalizzate al mantenimento della risorsa storico-culturale dei medaus e furriadroxius all'interno di un quadro normativo per il recupero ed il riuso;
- favorire l'insediamento nei nuclei esistenti;
- incentivare il riaccorpamento dei fabbricati e dei fondi;
- collegare l'insediamento rurale alla costa e ai centri;
- rivitalizzare e progettare una rete dei medaus e furriadroxius;
- recuperare le infrastrutture rurali;
- connettere i centri abitati alla costa.

DIRETTIVE

NOTE